

ghi di encomi per l'Austria e gli « Imperiali ». Naturalmente i sentimenti repulsivi si sfogarono sui Turchi or in forma di acre ostilità ed or in un gioviale tono burlesco, e chi giubilò per la «superbia ottomana abbassata», per l'«Asia supplicante prostrata al piede di Innocenzo XI» e chi invece berteeggiò sultani e veziri e cantò, come Lotto Lotti, «la stizza, la fuga e la rabbia» loro. I Bolognesi, dati i momenti politici, approfittarono per dare libero corso alla loro gallofobia e inveirono volentieri anche contro i Francesi:

*Viva il Papa, l'Impero ed il Polacco
e mori e creppi e schioppi ogni Francese (1).*

Ma non la passarono liscia nemmeno i «Todeschi» e il loro parlare foresto fu parodiato sulle orme dei vecchi canti carnascialeschi toscani:

*Gut' Pape Rome sante,
sempre sghelt (2) tante, tante
ha mandato alli Todeschi,
poi pregato Sgian Sobieschi
Allemagna foler fenir,
romper teste a Gran Visir,
far lui fort e mandar fie (3).*

Siena..., Siena, 1683; J. B. LUCINO, *Oratio dicta die tertia octobris 1683... in Academia Humoristarum Urbis de Vienna ab obsidione liberata*, Firenze e Perugia, 1684; A. MALLEGONNELLE, *Joanni III. Poloniae regi invictissimo ob Viennam ab obsidione Turcarum liberatam panegyricus...*, Florentiae, 1684; F. TINELLI, *Nella solenne memoria de cristiani guerrieri morti nella difesa di Vienna contro il Turco l'anno MDCLXXXIII*, Firenze, s.a.

Varietà: N. ARNÙ, *Presagio dell'imminente rovina e caduta dell'imperio ottomano... cavato da diverse profetie...*, Padova, 1684; G. BABA, *Ob Viennam Austriae ab impia Turcarum obsidione vindicatam... encomiasticon gratulatorium textibus scripturae Sacrae concinnatum...*, Romae, 1683; SIGISMUNDO DI S. SILVERIO, *Pro victoria de Turcis obsidentibus reportata plausus*, Firenze, 1683; - *Le Vittorie dell'Augustissima Sacra Cesarea Maestà di Leopoldo Ignatio Austriaco Imperatore contra l'armi ottomane nell'anno 1683 spiegate con cento anagrammi letterari...*, Pistoia, 1683.

(1) In un manoscritto (A. 2179/1, 35) dell'Archiginnasio di Bologna, secondo BRAHMER, *Op. cit.* pag. 125 nota 4.

(2) Sghelt per *Geld* (denaro); allusione evidente agli aiuti pontifici.

(3) E' il canto pubblicato da ALFONSO PROFESSIONE, *Op. cit.* in *Biblioteca delle scuole classiche italiane*, 1894.